

ARRIVA LA MACCHINA SELF-SERVICE PER I PRODOTTI TIPICI

Boom del cibo locale, vola la spesa a «km 0» In un anno acquisti per 3 miliardi di euro

ROMA Tutti pazzi per il cibo del territorio: la spesa degli italiani per i prodotti cosiddetti a «km 0» è volata a 3 miliardi in un anno, sulla spinta della ricerca per la genuinità e del risparmio garantito dalla vendita diretta, un 30% in media secondo le stime di Coldiretti.

E dalle aziende e mercati contadini la distribuzione si sta affinando anche in proposte innovative, con l'arrivo a breve di distributori self-service che dispenseranno prelibatezze locali. Sarà possibile «spillare» latte fresco ma anche «scaricare» caciotte e salumi del posto, e finanche il pesce del litorale più vicino. Lo annuncia Coldiretti, nell'ambito del Festival internaziona-

le dell'Ambiente organizzato a Milano assieme a **Symbola-Fondazione** per le Qualità Italiane. Il distributore - già ribattezzato «bancomat del km zero» - è stato presentato al Festival, attirando la curiosità dei visitatori assieme all'inedito gelato a «km 0» al gusto polenta, piuttosto che melone mantovano o mascarpone di Lodi.

L'uso del self service è molto semplice: si prende una chiavetta precaricata, la si inserisce nell'apposito lettore, si digita il codice del prodotto scelto e in automatico la macchina lo seleziona, lo poggia su un ripiano con un mini carrello elevatore e lo porta sullo sportello da cui lo preleva il consumatore. Lungo circa 4

metri e profondo 2 metri è costituito da due settori: uno per il latte e un altro per gli altri prodotti. La temperatura interna può arrivare anche a zero gradi per garantire la totale conservabilità e sicurezza degli alimenti. Il distributore del latte arriva fino a 400 litri di disponibilità. Per ora sono stati costruiti 10 esemplari del distributore che stanno per arrivare in altrettante aziende agricole del nord Italia fra Treviso, Verona, Brescia e Bolzano. In preparazione anche un modello con video incorporato e touch screen che racconterà, oltre alla storia del prodotto, anche a quella dell'azienda di riferimento.

«La spesa a chilometri

zero è una opportunità per il Paese, con un aumento della concorrenza che va a beneficio delle imprese agricole e dei consumatori, che possono così garantirsi acquisti sicuri e di qualità al giusto prezzo», afferma il presidente di Coldiretti, Sergio Marini.

«I cambiamenti del clima si possono combattere anche nel piatto. E oltre all'ambiente si fa del bene alla tavola e anche al portafoglio», afferma Ermete Realacci, presidente di **Symbola**, sottolineando: «sono queste le ragioni dietro alla proposta di legge sul Km zero che ho presentato alla Camera dei deputati, per incoraggiare l'acquisto e la coltivazione di alimenti prodotti nell'ambito locale in cui devono essere consumati».



Aumenta la spesa degli italiani per i prodotti alimentari del territorio, i cosiddetti a «km 0», che saranno distribuiti anche attraverso macchine self-service

